

Sottoscrizione a Grosseto per ricostruire la sede dell'ARCI danneggiata

GROSSETO — Sabato alle ore 15, tutti gli associati ai circoli dell'ARCI della Maremma, manifesteranno a Grosseto, nella sala Coop di via D'Azeglio. Per protestare contro la distruzione dei locali della sede dell'ARCI per un incendio doloso, appiccato da autori ignoti che prima hanno trafugato denaro, tessere e assegni. Alla manifestazione parteciperanno le forze politiche e sociali, le organizzazioni femminili e giovanili, i consigli scolastici e di quartiere. L'ARCI ha invitato le forze dell'ordine ad individuare i responsabili del gesto. Il consiglio provinciale dell'organizzazione culturale e ricreativa, si è riunito mercoledì sera per condannare l'episodio e per esaminare la situazione dopo la distruzione dei locali che rende praticamente impossibile qualsiasi attività.

Minucci al convegno di Livorno sul governo democratico della città

LIVORNO — «Governare la città con il contributo di tutte le energie che la democrazia sa esprimere», è questo tema a Livorno, promosso dal Comitato cittadino del PCI si terrà domenica un convegno nella sala del Pendola di Antignano. Parteciperà il compagno Adalberto Minucci, direttore della Direzione provinciale del PCI e direttore di Rinasella. Più o meno evidenti, i caratteri della crisi nazionale pesano anche sulla nostra città. Tiene estanzialmente l'occupazione, ma i giovani restano disoccupati e le donne vengono rimpicciolate in casa. Il lavoro nero si espande. Regge il tessuto democratico e civile, ma i gravi problemi sociali e marginali fenomeni di emarginazione. Si manifestano anche segni evidenti di regressioni individualiste.



Per le miniere dell'Elba il governo prende tempo

Il sottosegretario Rebecchini, ha proposto di lasciare impregiudicata qualunque soluzione per l'avvenire delle miniere dell'Elba e nel contempo di stralciare il capitolo a pagina 198 del piano siderurgico, riguardante l'attività mineraria dell'Elba e gli investimenti sostitutivi. La stessa proposta è stata formulata dal ministero delle partecipazioni statali che a breve scadenza dovrebbe esaminare la stesura definitiva del piano siderurgico. Questa decisione è stata presa nel corso dell'incontro che si è svolto nei giorni scorsi a Roma, all'incontro, presieduto dal sottosegretario alle partecipazioni statali Rebecchini, hanno partecipato, tra gli altri, gli onorevoli Bernini, Labriola, Tamburini e Danesi. La discussione è stata ampia, le tesi differenti, sotto il profilo politico e sociale ed anche in merito ai problemi gestionali e sulla validità dei giacimenti e la qualità del minerale elbano.

Oggi e domani a Lucca e Viareggio due convegni del PCI sul credito

A Lucca le banche rastrellano denaro e lo impiegano altrove

Un fenomeno che riguarda tutta la regione ma che è particolarmente acuto nella città delle mura - Il rapporto impieghi-depositi già basso nel '76 è ulteriormente sceso (fino ad arrivare al 39 per cento) nel corso del '77

LUCCA — I problemi del credito sono troppo spesso rimasti, in passato, riservati agli addetti ai lavori, e ogni scelta anche quella che più da vicino condizionano lo sviluppo della provincia — è stata subita senza possibilità della minima contrattazione. Le cose vanno cambiando in questi ultimi anni, da quando le forze sociali e politiche hanno raggiunto una nuova maturità e gli stessi Enti Locali hanno cominciato a sentire — con i nuovi compiti — l'esigenza di un rapporto nuovo e più stretto con gli istituti di credito, soprattutto con quelli a carattere locale.

Aziende operanti nella provincia di Lucca, consistenza della raccolta e ammontare per sportello (dati al 31-12-76)

Table with 4 columns: Ist. Cred. diritto pubblico, Banche interesse nazionale, Banche credito ordinario, Casse di Risparmio (\*), Casse rurali e artigiane. Rows show sportelli, raccolta (in miliardi), and media sport. (in miliardi).

(\* ) Cassa di Risparmio di Lucca, 42 sportelli; Cassa di Risparmio di Firenze, 4 sportelli; Banco del Monte di Lucca, 2 sportelli.

vengono infatti investiti in titoli cartacei o vengono depositati presso l'Altacassa, in ogni caso sottratti al reinvestimento in provincia. Anche per la Cassa non si hanno dati disaggregati sulla presenza nei vari settori dell'economia lucchese; un fortissimo impegno sembra essere nella pubblica amministrazione. Un altro problema importante è poi la destinazione e l'uso della percentuale degli utili che per statuto (sarà una delle norme da rivedere) devono essere impiegati in iniziative di assistenza, beneficenza e pubblica utilità. Purtroppo questo tipo di erogazione è spesso fonte di spreco, come è avvenuto nel dibattuto caso delle strutture di Monte S. Quirico, sul cui utilizzo è ancora aperto un dibattito a opere già ultimate.

le. Ma la fetta di gran lunga maggiore sembra essere quella assorbita dal commercio all'ingrosso, nel quale si riscontra la quasi totalità dello «scontamento» provinciale. La Cassa di Risparmio di Lucca occupa, in questo quadro la parte della protagonista, con 45 filiali (di cui tre fuori provincia) e tre sportelli (ai mercati ortofruticoli di Lucca - Viareggio e alla LMI di Fornaci di Barago). I dipendenti, dopo le ultime assunzioni, sono quasi 600 e un peso notevole è

rappresentato dall'alto numero dei dirigenti (15 per cento sul totale dei dipendenti) e dei funzionari (circa il 10 per cento). Casse di dimensioni analoghe come quelle di Pisa e Livorno presentano un rapporto dirigenti dipendenti molto più basso.

regionale e provinciale del sistema bancario, è assai inferiore allo stesso dato nazionale delle Casse di Risparmio. E' questo infatti il nodo centrale: i soldi rastrellati in provincia vengono solo in minima parte investiti per lo sviluppo della zona; certo le difficoltà di impiego sono molte, come la mancanza di coordinamento delle varie attività e la scarsità di esplicito consorzio, ma non vi sono dubbi sulla grave carenza della Cassa su questo piano. Gran parte dei fondi

Renzo Sabbatini

Aperta a Siena l'assise del comitato comunale socialista

Il PSI a congresso con gli occhi puntati sulle prossime elezioni

Riaffermata la validità della giunta di sinistra al governo della città - A colloquio con il segretario uscente, Edoardo Favilli - Nuovo gruppo dirigente

Mostre e spettacoli a Livorno

Donne nella pubblicità e nel mondo del lavoro

LIVORNO — Prosegue il programma di manifestazioni sul tema « Dimensione Donna ». L'iniziativa, che si sono fatti promotori il Circolo Portuali e la circoscrizione numero 9, con la partecipazione dell'UDI provinciale e del Collettivo femminista cittadino, prevede una serie di dibattiti filmati e spettacoli che si terranno nei locali della biblioteca del circolo portuali e nei locali del Circolo Arci-La rosa. Una mostra permanente sarà allestita presso il palazzo dei portuali sulla storia della condizione femminile e con particolare attenzione alla donna nella pubblicità e la donna nel mondo del lavoro, ieri e oggi a Livorno.

SIENA — Il punto fermo del nostro congresso comunale è la creazione della giunta di sinistra che governi la città.

Non state appositamente preparate per l'occasione. In realtà quel « programma » cui accenna Favilli e che è ancora da « compilare » potrebbe già prendere forma dopo alcuni interventi di Edoardo Favilli, segretario comunale uscente del PSI senese, che ieri sera, con una relazione di dieci cartelle, ha aperto il congresso del comitato cittadino del suo partito. Nella sua relazione Favilli (come ci ha detto poche ore prima che iniziasse, nella terza serata, i lavori) ripercorre la storia del partito socialista a Siena in questi ultimi due anni, dall'ultimo congresso comunale ad oggi. Anche vennero compiute scelte importanti nell'organizzazione del partito e nella politica da seguire. Venne, per prima cosa, sancita la necessità di creare delle sezioni del PSI nella città, 7 come le circoscrizioni attuali, che garantissero una presenza decentrata dei socialisti nella città. Tutto questo però, non svincolato da un impegno della federazione senese che garantisce il suo apporto, che si facesse sentire.

Oggi incontro a Grosseto con Giglia Tedesco

GROSSETO — Oggi alle ore 15.30 alla sala Eden di Grosseto si svolgerà un incontro di lavoro del mese del tesseramento delle donne e, nel contesto del dibattito per il 15. congresso nazionale, promosso dalla federazione comunista grossese, si terrà un dibattito pubblico sulla questione femminile: « Le donne e il lavoro ». Parteciperà la compagna senatrice Giglia Tedesco del comitato centrale.

La cassa di risparmio rimane nel suo limbo

Intervista ai segretari comunisti di Lucca e Viareggio - C'erano già intese per l'ingresso di rappresentanti degli enti locali nell'assemblea dei soci - Ma le delibere non ci sono state

Sui problemi del credito in provincia di Lucca, e soprattutto sul ruolo della Cassa di Risparmio, anche in vista della scadenza delle nomine, abbiamo rivolto alcune domande ai compagni Marco Marucci e Milizade Caprioli, i segretari delle federazioni del PCI di Lucca e della Versilia.

Il dibattito sul rapporto tra la Cassa e gli Enti Locali della provincia è aperto ormai da molti mesi; vogliamo farne un primo bilancio? Già in ottobre e in novembre dello scorso anno vennero definite alcune intese e iniziative tra le forze politiche e i rappresentanti delle istituzioni democratiche della provincia. Avevano per oggetto, soprattutto, una proposta di rinnovamento del rapporto tra la Cassa di Risparmio e gli Enti Locali. Si prospettò allora l'ipotesi di una modifica dello statuto della Cassa, introducendo per la prima volta il diritto di alcuni Enti (Comune e provincia di Lucca, comuni di Viareggio, Capannori, Pietrasanta e le due comunità Montane della Media Valle e Garagnana) a designare propri rappresentanti nell'assemblea dei soci. Vi furono scambi di opinione tra le istituzioni e i massimi dirigenti dell'Istituto; e infine la proposta venne ufficialmente avanzata da un'assemblea di sindaci e dai presidenti della Comunità Montane. Su questo avrebbe dovuto intervenire il consiglio di Amministrazione, e successivamente avrebbero espresso il proprio parere l'assemblea dei soci e gli organismi nazionali di controllo. A distanza di tanto tempo, manca ancora una deliberazione del Consiglio e non è stata convocata alcuna assemblea straordinaria dei soci su questo argomento. Non abbiamo sottovalutato le difficoltà, ma con esse bisogna saper misurare per poi agire.

trattativa su queste questioni: più importante ci sembra in questo momento iniziative e proposte che garantisca un ampio confronto democratico e scelte giudicate da sicuri criteri di andare a decisioni e trattative riservate e segrete (con destino). Noi riteniamo che occorra guardare a soluzioni coerenti con le esigenze di rinnovamento più impellenti: soluzioni dunque che appaiano credibili sul terreno delle competenze specifiche e che configurano nuove possibilità di rapporto con le istituzioni democratiche della provincia, e anche con il complesso delle attività economiche e delle forze sociali organizzate. L'omni, dunque, con una riconosciuta cultura specifica e un altrettanto riconosciuto prestigio nello svolgimento di precedenti iniziative di tipo amministrativo. Nominare così delicate e importanti, infatti, non possono venire affrontate con logiche ristrette di partito o di gruppo.

r. s.

Annullate 70 chiamate

Bluff della « Saporì » Non assume personale

SIENA — Dovevano assumere 70 dipendenti stagionali, invece non ne hanno assunte nemmeno una: è questo il senso del comunicato della federazione comunista che denuncia il comportamento, definito « assurdo », della Saporì. L'industria dolciaria di Siena è una delle maggiori in questo settore ed occupa circa 300 dipendenti, ma il numero dei lavoratori di questa industria sale vertiginosamente nei periodi di maggior produzione, intorno alle feste natalizie e immediatamente prima. In un accordo stabilito fra il consiglio di fabbrica e la direzione della Saporì si diceva che a partire dal 10

Ricordo

Nel terzo anniversario della morte del compagno Edoardo Tani, di Pomarance (Pisa), una famiglia sottoscrive 30 mila lire per la stampa comunista.

Errata corrige

Nell'articolo pubblicato ieri a firma di Marisa Nicchi, segretaria regionale della FGCI, sono apparsi alcuni errori di stampa che alterano il contenuto del testo. Al posto di « che sono poi pagate con la marginalità e l'esclusione in modo pacifico », si deve leggere « in modo specifico ». Al posto di « come autonomi soggetti politici elementi unificatori », si legge « elementi unificanti ». Infine al posto di « non si è attuato il valore della crisi », si deve leggere « non si è attenuato il valore della crisi ». Ce ne scusiamo con la compagna Nicchi e con i lettori.

COMUNE DI CORTONA

AVVISO DI GARA Il Comune di Cortona indirizza quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: Costruzione della Scuola Media di Camucia - 1° stralcio funzionale. L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 240.000.000. Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante gara di licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera c) a mezzo di offerta segreta da contrattarsi con la media di cui all'art. 3 della legge n. 14 del 2 febbraio 1973. Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Comune, possono chiedere di essere invitati alla gara entro i primi venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Cortona, 18 gennaio 1979

COMUNE DI GAVORRANO

Provincia di Grosseto COMUNICATO Il Comune di Gavorrano ha indetto un bando di concorso per l'assegnazione in proprietà ed in diritto di superficie (durata 99 anni) di lotti di terreno in zona P.I.P. per insediamenti produttivi nelle località di S. Giuseppe (S.S. Aurelia) e Elvio Caldeca. Il termine per la presentazione delle domande, redatte in competente carta legale, scadrà il 7-2-1979, ore 12. Possono concorrere all'assegnazione: gli artigiani — le imprese industriali — Singoli o gruppi associati che presentino consistenti programmi per la creazione di nuove aziende. I lotti che verranno ceduti saranno di una superficie minima di mq. 2.000. Per maggiori informazioni e chiarimenti rivolgersi presso la Segreteria del Comune di Gavorrano.

al PRINCIPE

AREZZO Sabato 27 gennaio, ore 22 ANDREA MINGARDI E SUPERCIRCUS

PER LA PUBBLICITA' Su L'Unità

Rivolgersi alla SPI Via Martelli, 2 Firenze Tel. 211.449.237.171

MUNICIPIO DI PIOMBINO

Provincia di Livorno AVVISO DI GARA DI APPALTO (Legge 2-2-1973, n. 14) Questo Comune indirizza, quanto prima, una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di una palestra coperta in Loc. Frazione Rioorto, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 734 dell'8 Settembre 1978, esecutiva ai sensi di legge. L'importo dei lavori, a base di appalto, ammonta in complessive L. 140.995.500, di cui L. 131.573.000 per le opere e L. 18.120.500 per I.V.A. 14%. Le Ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara, mediante apposita domanda in bollo, indirizzata al Comune di Piombino e da far pervenire, entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Piombino, il 17 gennaio 1979.